

IL DOSSIER

# Bollette il terzo scudo

Ok al decreto da 14 miliardi  
spunta un bonus da 150 euro  
per 22 milioni di italiani  
Via alla mappatura  
delle concessioni balneari  
lite con la Lega che vota no  
Giù la quotazione del gas

LUCAMONTICELLI  
ROMA

L'ultimo atto del governo Draghi è il terzo decreto aiuti a sostegno di famiglie e imprese: un provvedimento di 14 miliardi di euro che, spiega il ministro dell'Economia Daniele Franco, sommati a quelli dei mesi scorsi diventano 66. Il responsabile del Tesoro snocciola una cifra dopo l'altra: «Per l'energia abbiamo dedicato complessivamente 33 miliardi, e con i dieci di oggi diventano 43». Nonostante gli interventi messi in campo, il deficit «resta al 5,6%, così come indicato nel Def», assicura. Un risultato che consente al premier Mario Draghi una stoccata ai partiti: «Abbiamo risposto alla domanda di scostamento di bilancio da 30 miliardi senza fare indebitamento. A meno che non si voglia chiedere uno scostamento ogni mese...».

Franco lancia un messaggio al prossimo governo: «Se vi sarà un tasso adeguato di Pil, penso che la politica economica possa restare positiva, di sostegno alla crescita». Il ministro dell'Economia auspica un nuovo provvedimento sulle bollette, sia per le imprese che per le famiglie, con la legge di

bilancio: «Confidiamo che l'andamento delle entrate, trainate dalla crescita e dall'inflazione, renderà possibile un intervento analogo».

Ieri giornata di forte discesa per il prezzo del gas: la Borsa di Amsterdam ha chiuso a 187 euro al megawattora, in calo del 12%. E il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, presente alla conferenza stampa dopo l'approvazione del decreto, si mostra ottimista: «Gli stoccaggi sono all'86,7%, l'obiettivo era il 90% a fine ottobre e siamo in anticipo. Ho firmato una lettera a Snam per andare oltre, se riuscissimo ad arrivare al 92-93% avremmo maggior flessibilità nei momenti di massimo assorbimento invernale». Di fatto, sottolinea, «non c'è alcun razionamento del gas, e a fine mese abbiamo ottime chance di ottenere il price cap a livello europeo».

Quanto al tema dei rigassificatori, il decreto Aiuti ter contiene «autorizzazioni indifferibili» per gli impianti considerati strategici. «Per quello di Piombino troveremo sicuramente un accordo», aggiunge Cingolani. Draghi lo considera «essenziale, ora possiamo garantire tempi rapidi e certi».

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche due decreti legislativi di attuazione della legge sulla concorrenza. Quello che prevede la mappatura delle concessioni, tra cui quelle balneari - una sorta di banca dati per verificare le modalità di assegnamento dei beni demaniali - ha scatenato l'ira della Lega che ha votato contro: «È stata una forzatura inaccettabile», è il commento del partito guidato da Matteo Salvini. Draghi ha risposto duramente alle critiche del Carroccio che preferiva rimandare la questione al prossimo governo: «Bisogna trovare delle risposte ai bisogni dei cittadini quando sono pronte, questo governo è stato creato per fare, non per "stare". Secondo il ragionamento che fa la Lega avremmo combinato molto poco, sarebbe stato un fallimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 100 %

**DANIELE FRANCO**  
 MINISTRO  
 ECONOMIA E FINANZE


Per l'energia abbiamo dedicato complessivamente 43 miliardi senza ritoccare il deficit

**ROBERTO CINGOLANI**  
 MINISTRO  
 TRANSIZIONE ECOLOGICA


Per il rigassificatore di Piombino troveremo sicuramente un accordo rapido

**BONUS**

## L'una tantum a novembre estesa ai lavoratori autonomi

Arriva un bonus una tantum di 150 euro per chi percepisce redditi inferiori a 20 mila euro lordi. La platea interessata riguarda 22 milioni di persone: dipendenti, pensionati e autonomi.

I dipendenti, esclusi i lavoratori domestici, riceveranno il contributo nel cedolino di novembre, se la loro retribuzione sarà inferiore ai 1.538 euro.

La misura decisa dal governo ricalca il bonus da 200 euro varato con il decreto Aiuti bis, solo che allora il sostegno aveva raggiunto i redditi fino a 35 mila euro. Stavolta si è cercato

di concentrare le risorse per le famiglie bisognose, così da ottenere un effetto più robusto per chi è maggiormente colpito dai rincari delle bollette.

Anche l'Inps corrisponderà il bonus ai pensionati

nel mese di novembre. Beneficiranno dei 150 euro pure i lavoratori precari, le maestranze dello spettacolo, gli stagionali e i percettori

del reddito di cittadinanza. È saltata dal decreto, invece, la norma che estendeva il bonus sociale di luce e gas dai 12 mila euro attuali di reddito Isee fino a 15 mila euro. **L.MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMPRESE**

## Credito d'imposta al 40% ossigeno anche per i piccoli

Fino al 30 settembre è confermato l'attuale meccanismo, con un credito d'imposta al 25% per le imprese energivore e al 15% per le altre imprese con consumo maggiore di 16,5 MW, che abbiano subito rincari energetici superiori al 30%. A ottobre e novembre il credito verrà innalzato al 40% sia per le aziende gasivore che per quelle energivore. L'aiuto viene esteso poi alle aziende dotate di contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 4,5 kW, e in questo caso il credito d'imposta riconosciuto è del 30% e interessa le piccole

imprese, i negozi del commercio, i laboratori degli artigiani. Tutte le aziende italiane, dunque, potranno usufruire dell'agevolazione. Le imprese in crisi di liquidità dovranno rinunciare al piano di dilazione delle bollette

di tre mesi - una norma uscita alla fine dalla bozza del provvedimento - ma potranno contare su una garanzia statale sui

prestiti, con accordi da sviluppare con le banche per offrire i prestiti al tasso più basso, in linea con i Btp. Le garanzie sono subito operative e senza limiti. **L.MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


## SCUOLA E RECOVERY FUND

Fondo per l'housing universitario  
600 milioni di euro per i fuori sede

Per creare nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti il governo ha istituito il fondo per l'housing universitario, con una dotazione iniziale di 660 milioni di euro. La norma, contenuta nella bozza del decreto Aiuti ter approvato ieri, rientra nelle nuove misure di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevedono specifici capitoli di spesa per il diritto all'istruzione. I nuovi posti letto sono destinati agli studenti fuori sede, individuati sulla base delle graduatorie del diritto allo studio, o di quelle di merito.



Trova spazio nel decreto anche la riforma degli istituti tecnici e professionali. L'obiettivo (anch'esso contenuto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza) è quello di adeguare i percorsi formativi alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo. Per quanto riguarda gli istituti professionali, «il profilo educativo e culturale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni».

Infine, arriva un rifinanziamento di 10 milioni di euro per le scuole paritarie. **L. MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DELOCALIZZAZIONI

Sanzioni alle aziende in fuga  
30 mila euro per ogni esubero

Il datore di lavoro che vuole delocalizzare o chiudere l'attività in assenza di crisi ha novanta giorni, anziché 30, per presentare un piano e limitare gli esuberi. La stretta anti-delocalizzazioni inserita nella bozza del decreto prevede che il contributo a carico dell'imprenditore, in caso di mancata sottoscrizione del piano da parte delle organizzazioni sindacali, sia innalzato di 500 volte. Così le aziende potrebbero dover pagare fino a 30 mila euro per ogni licenziamento.

Il datore di lavoro che chiude o delocalizza l'atti-



ività con una riduzione del personale superiore al 50% dovrà restituire i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari o vantaggi economici a carico della finanza pubblica di cui hanno beneficiato gli stabilimenti nei dieci anni antecedenti. Fino alla completa restituzione delle somme, non potranno essere concesse ulteriori sovvenzioni.

I soldi riscossi dallo Stato saranno riversati in un apposito capitolo di bilancio e destinati ai processi di reindustrializzazione o riconversione industriale. **L. MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONCORRENZA**

## Banca dati per le spiagge in attesa dei bandi di gara

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera a due decreti legislativi di attuazione della legge annuale sulla concorrenza. Il primo, sui servizi pubblici locali, definisce i principi diretti a regolare le varie fasi per l'istituzione di un servizio pubblico locale, con particolare attenzione al principio di sussidiarietà orizzontale.

Sono incentivate forme di aggregazione tra gli operatori; si stabiliscono incompatibilità precise, in particolare l'autorità che regola il servizio non può gestirlo. Inoltre, spiega Pa-



lazzo Chigi, si rafforzano pubblicità e trasparenza.

L'altro decreto interviene sulla mappatura delle concessioni, tra cui quelle balneari, tema politicamente molto sensibile. Si istituisce un'unica banca dati nazionale, con individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati.

Secondo Mario Draghi, la mappatura permetterà di verificare con maggiore semplicità le condizioni con cui sono affidati i beni demaniali. **L.MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA
**TRASPORTI E SANITÀ**

## Benzina, sì al taglio delle accise sconti del 25% per il terzo settore

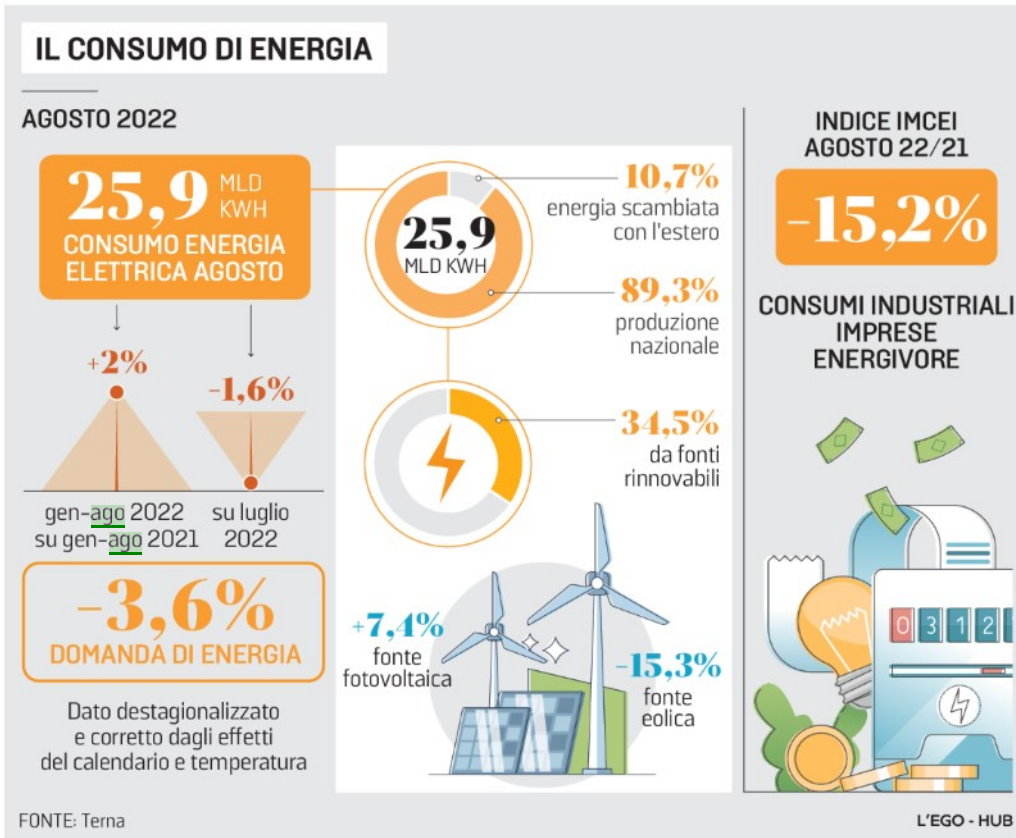
Dalla sanità ai trasporti, fino allo sport e al Terzo settore. Il decreto Aiuti cerca di dare risposte a tutti i comparti in difficoltà a causa dei prezzi energetici alle stelle. Vengono stanziati 400 milioni per il Servizio sanitario nazionale, suddiviso tra le regioni e province autonome per far fronte ai rincari nel settore ospedaliero, comprese Rsa e strutture private. Inoltre, il fabbisogno sanitario standard cui concorre lo Stato è incrementato di 1,4 miliardi di euro per quest'anno. Poi, il fondo anti rincari cresce di 200 milioni in favore di comu-



ni e città metropolitane, mentre 100 milioni andranno al trasporto. E ancora: 10 milioni per il bonus legato all'abbonamento ai mezzi pubblici e 50 milioni alle associazioni sportive e alle piscine. Appro-

vato un contributo straordinario, invocato dal Pd, per gli enti del Terzo Settore pari al 25% della spesa sostenuta per l'energia. Il governo annuncia la proroga del taglio delle accise su gasolio e benzina fino al 30 novembre, e sei nuovi impianti eolici. In arrivo anche 40 milioni per cinema e teatri. **L.MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1615